

## Le Rose

(sonetto a rima obbligata: :uri-ose-ose-uri; uri-ose-ose-uri; ini-ose-era; ini-ose-era;)

Ritorna maggio e l'eco dei tamburi,  
allor che son sfiorite le mimose  
s'aprono al sol gentil le prime rose,  
con le viole giù dai vecchi muri.

Dolci frutti diventano maturi,  
le ragazze non fanno le ritrose,  
anche le tristi tornano gioiose,  
se di rosa l'incanto e l'aura duri.

Soffia leggero il vento nei giardini,  
volano via i petali di rose,  
ad annunciar la bella primavera.

Anche i vecchi ritornano bambini,  
avvinti dal profumo delle rose,  
effimera fragranza della sera

*Alfredo Franchi, febbraio 2008*

